



**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA
ASSESSORATO LAVORI PUBBLICI**

**ATTIVITA' DI INDIVIDUAZIONE E DI PERIMETRAZIONE DELLE
AREE A RISCHIO IDRAULICO E GEOMORFOLOGICO E DELLE
RELATIVE MISURE DI SALVAGUARDIA**

(ai sensi della L. n. 267/98 modificato dalla L. 226/99)

Scheda informativa per gli interventi connessi ai fenomeni alluvionali (difesa idraulica del territorio)	Scheda 31
ADEGUAMENTI IN QUOTA DEGLI ARGINI A PROTEZIONE DELL'AEROPORTO OLBIA COSTA SMERALDA	
Sottobacino regionale N° 4 - LISCIA	GRUPPO DI LAVORO: Dott.Ing. Michele TERRITO (capogruppo) Dott. Agr. Antonio PIZZADILI Dott. Geol. Giovanni TILOCCA COLLABORATORI: Dott. Ing Mario Deriu Dott. Ing. Angela Fadda Dott. Ing. Carlo Piras Dott. Ing. Sonia Sulas Dott. Agr. Giovanni Pizzadili Dott. Geol. Piero Piasotti
Revisione 01	data: novembre 2002

Gruppo di Coordinamento		
Dott. Geol. Daria Dovera	Prof. Ing. Marco Mancini	Prof. Ing. Marco Salis

1. GENERALITA'

Bacino idrografico regionale:	Sardegna	
Sottobacino:	rio Padrongianus	Km ² sottesi: 438.52
Provincia:	SASSARI	
Comune:	OLBIA	
Località :	AEROPORTO	
Cartografia CTR 444070	Tavole n° : 27	

2. DESCRIZIONE SINTETICA

Le notevoli portate in transito nella sezione in oggetto, creano particolari situazione di pericolo per la vicina pista aeroportuale dell'aeroporto Olbia Costa smeralda, per il pericolo di esondazioni che possono interessare la pista. Infatti le elevate portate calcolate che raggiungono i 2920 mc/s per la portata cinquecentenaria, possono far raggiungere battenti idrici intorno ai quattro metri che in alcuni tratti superano le quote arginali in particolare proprio sul lato dell'aeroporto.

Già alcune volte l'area aeroportuale è stata interessata dall'acqua arrivata dal rio in oggetto.

Il rischi di tipo R4 interessante a strada S.S. 125, evidenziato in cartografia ed ottenuto dall'applicazione della matrice degli E e delle Hi, non è reale in quanto la strada è in quota ed il ponte a una notevolissima luce e non viene minimamente interessato dai fenomeni di esondazione. Il rischio reale è dunque R3, evidenziato nell'area a valle del ponte. Tuttavia vi è anche una piccola area R4 a monte del ponte, in corrispondenza di alcune abitazioni.

3. GRADO DI CONOSCENZA DELLA SITUAZIONE:

Esistenza di studi recenti quali relazioni, pubblicazioni, indagini:	
Analisi storica della situazione:	
Testimonianze recenti:	X
Presenza di progetto di massima:	
Presenza di progetto esecutivo:	

4. FINANZIAMENTO RICHIESTO: 1.120.000,00

5. AMMINISTRAZIONE COMPETENTE GENIO CIVILE

6. PRIORITÀ DELL'INTERVENTO:

Alta (rischio R4)	X
Media (rischio R3)	X
Bassa (rischio R2/R1)	

7. COMPATIBILITÀ CON REGIMI VINCOLISTICI ESISTENTI:

SI	X	NO	
----	---	----	--

8. TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO

A)	Nuova realizzazione	
B)	Intervento di riatto, ampliamento, adeguamento, rifacimento di un'opera esistente	X
C)	Intervento manutentorio di un'opera esistente	

8.1 INTERVENTO STRUTTURALE

▪ Estensivo - sistemazione idraulico-forestale

Seminagioni	
Opere di drenaggio	

Soglie	
Piccole briglie	
Muri di sostegno	
Ponte	

▪ **Estensivo - sistemazione idraulico-agraria**

--	--

▪ **Intensivo**

SERBATOIO	
CASSA DI ESPANSIONE	
ARGINATURA ringrosso sovrizzo rivestimento difesa diaframmatura	X tipo B2
SCOLMATORE	
DIVERSIVO	
SISTEMAZIONI D'ALVEO soglie di fondo briglie muri di sonda scogliere longitudinali pennelli cunettoni altro	

8.2 INTERVENTO NON STRUTTURALE

Disciplina territoriale delle zone soggette ad inondazioni	
Vincoli	X
Assicurazioni obbligatorie	

9. MONITORAGGI

10. PERICOLOSITA'

Frequenza probabile evento (tempo di ritorno inanni)	T=20/50		T=50/100	
	T=100/200	X	T=200/500	

11. BACINI MONTANI:

Colate detritiche	X
Piene repentine	
Alluvioni conoidi	

12. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE ALTE:

Corso d'acqua non arginato	
Sormonti arginali	X
Sfondamenti arginali	
Erosioni e fontanazzi	

13. RETI IDROGRAFICHE DELLE ACQUE BASSE

Insufficienza impianti sollevamento	
-------------------------------------	--

14. ESTUARI MARITTIMI

Collasso difesa a mare	
------------------------	--

15. INTENSITÀ PRESUNTA DEL FENOMENO RISPETTO ALLE CONSEGUENZE ECONOMICHE:

Lieve	
Media	X
Elevata	
Molto elevata	

16. VULNERABILITA' ED ESPOSIZIONE

ESPOSIZIONE	VULNERABILITA'		
	Danno grave (strutturale o perdita totale)	Danno medio (funzionale)	Danno lieve (estetico)
Presenza di centro abitato			
Presenza di insediamenti produttivi		X	
Presenza di industrie a rischio			
Presenza di lifelines (oleodotti, elettrodotti, acquedotti, ecc.)			
Linee di comunicazioni principali (autostrade, strade statali, linee ferroviarie)			
Linee di comunicazione secondarie (strade provinciali, strade comunali, altre ferrovie)			
Presenza di beni culturali			

Numero di persone potenzialmente coinvolte	Soggette a rischio diretto	Soggette a rischio indiretto	Soggette a rischio di perdita abitazione
>50		X	

17. DESCRIZIONE SINTETICA DEL DANNO ATTESO A CHIARIMENTO DELLE SCELTE RIPORTATE NELLA TABELLA PRECEDENTE:

I disagi dovuti all'allagamento dell'aeroporto sono evidenti, così come i danni ed i rischi dovuti all'interessamento della pista dall'acqua proveniente dal rio Padrongianus.

L'inagibilità dell'aeroporto in seguito ad eventi pluviometrici eccezionali, può essere causa di danni economici.

18. INTERVENTI

Si propone l'innalzamento delle arginature per tutto il tratto interessato dalle possibili esondazioni, in particolare sul lato di sinistra idraulica, in quanto non sono attualmente di dimensione sufficiente a contenere le piene eccezionali.